



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE (nominato con deliberazione di Giunta Regionale n.1507 del 04/09/2018)

**OGGETTO: PERCORSO DEI PAZIENTI CHE ACCEDONO AL P.O.VALLE D'ITRIA
MARTINA FRANCA**

IL DIRETTORE GENERALE

sulla base della seguente proposta predisposta dal Dirigente apicale della struttura proponente che ne attesta la regolarità della istruttoria ed il rispetto della legalità

Tenuto conto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 31 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per la durata di mesi sei;

Viste le disposizioni della presidenza del Consiglio dei Ministri e le Circolari del Ministero della Salute in materia di emergenza sanitaria COVID-19 che si intendono tutte richiamate per le parti di competenza ;

Viste le disposizioni regionali, in particolare relative al "Piano Operativo d'Emergenza COVID-19-Regione Puglia" del 2 marzo 2020, al "Piano ospedaliero coronavirus della Regione Puglia" del 16 marzo, aggiornato all'1 aprile (Seconda Fase), alla Circolare "Monitoraggio attivazione ex novo posti letto Ospedali COVID" del 17 marzo e alla Circolare "Emergenza sanitaria COVID-19-Protocolli operativi e flow chart-Aggiornamento" del 21 marzo;

Vista la nota operativa emanata della Regione Puglia prot 3342 del 12/08/2020;

Considerata la situazione epidemiologica attuale e i possibili scenari evolutivi;

Tenuto conto che l'art.4, comma 1 del D.L n. 18 del 17 Marzo 2020 *consente l'attivazione di aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero per la gestione dell'emergenza Covid-19, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento e che i requisiti di accreditamento non si applicano alle strutture di ricovero e cura per la durata dello stato di "emergenza".*

Fermo restando che la ASL di Taranto, fin dalle prime fasi dell'epidemia con casi italiani autoctoni, ha implementato misure di gestione e controllo definendo nuovi percorsi ed

incrementando risorse umane, tecnologiche e strumentali in rapporto all'andamento epidemiologico e alle disposizioni ministeriali e regionali, in continuo aggiornamento;

D E L I B E R A

per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

Che si debba procedere alla rimodulazione degli spazi e percorsi relativi al P.O. VALLE D'ITRIA DI MARTINA F. in funzione della pandemia COVID-19, così come di seguito dettagliato nel percorso : PERCORSO DEI PAZIENTI CHE ACCEDONO AL P.O. VALLE D'ITRIA MARTINA FRANCA

Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.



**AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE**

AOO: **ASL_TA**

REGISTRO: **DELIBERAZIONI**

NUMERO: **2543**

DATA: **11/12/2020**

OGGETTO: **PERCORSO DEI PAZIENTI CHE ACCEDONO AL P.O.VALLE D'ITRIA
MARTINA FRANCA**

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Avv.to Stefano Rossi in qualità di Direttore Generale nominato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 04/09/2018

Con il parere favorevole del Dr. Vito Gregorio Colacicco - Direttore Sanitario

Con il parere favorevole del Dott. Andrea Chiari - Direttore Amministrativo

Su proposta della struttura: Rischio Clinico

Estensore: Irene Friuli

Istruttore: Irene Friuli

Dirigente/Dirigente S.S./S.S.D.: MARCELLO CHIRONI

Dirigente Ufficio/Direttore S.C.:

Direttore di Dipartimento:

PROPOSTA:

NUMERO: **DEL-2914-2020**

DATA: **10/12/2020**

SEZIONE ALBERO TRASPARENZA:

CLASSIFICAZIONE:

DOCUMENTI:

Documento

Impronta Hash

MOD DELIBERAZIONE ORIGINALE

**EFDD2BBF22350E97E1FF0F85C1B2D19206050DF2
30C0C58E36A98E502034E44**

**PERCORSO DEI PAZIENTI CHE
ACCEDONO AL P.O.VALLE D'ITRIA
MARTINA FRANCA**

**A196C1453B0480BE4BB75B3731DF72ED154959337C
27B6361D931B21832D3A75**

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente, è conservato a cura dell'Ente produttore secondo normativa vigente.

Il contenuto del provvedimento indicato nel presente frontespizio deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.



AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
REGISTRO DELIBERAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

AOO: **ASL_TA**

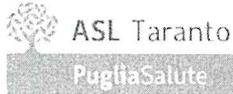
REGISTRO: **DELIBERAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE**

NUMERO REGISTRO: **2543**

DATA REGISTRO: **11/12/2020**

NUMERO REPERTORIO: **4216**

OGGETTO: **PERCORSO DEI PAZIENTI CHE ACCEDONO AL P.O.VALLE
D'ITRIA MARTINA FRANCA**



**PERCORSO DEI PAZIENTI
CHE ACCEDONO AL P.O.
VALLE D'ITRIA
MARTINA FRANCA**

PRIMA EMISSIONE

S.S.D MEDICINA LEGALE
RISCHIO CLINICO

**PERCORSO DEI PAZIENTI CHE ACCEDONO AL P.O. VALLE D'ITRIA
MARTINA FRANCA**

Data Redazione	Gruppo di lavoro	Verifica	Approvazione
01/10/2020	Dott. A. Ricotta Dott. A. Rubino Dott. D. Barnaba Dott. N. Pellicani Dott.ssa. A. Marangi Dott. V. Portulano Dott. R. Tinelli Dott. F. Mastro Dott. M. Buonfantino Dott. A. Lella Dott. A. Romanelli Dott.ssa. G. Mingolla Dott. G. Argese <i>Dirigente delle Professioni Sanitarie</i> <i>Rischio Clinico</i> Dott. Giuseppe Carbotti	Direttore Medico P.O. Valle D'Itria Dott. G. Malagnino Direttore Medico POC Dott.ssa M. Leone Resp. U.O. Rischio Clinico Dott. M. Chironi	Direttore Generale ASL TA Avv. S. Rossi Direttore Sanitario ASL TA Dott. V. Colacicco

	PERCORSO DEI PAZIENTI CHE ACCEDONO AL P.O. VALLE D'ITRIA MARTINA FRANCA	S.S.D MEDICINA LEGALE RISCHIO CLINICO
---	--	--

Sommario

1.PREMESSA	3
2.CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3.PERCORSO PAZIENTI ACCESSO PRONTO SOCCORSO NEL P.O. VALLE D'ITRIA	3
3.1 CONSULENZA PRESSO L'HUB	5
4.PERCORSO PAZIENTE CHIRURGICO SOSPETTO COVID- 19 NEL CASO DI EMERGENZA /URGENZA NON DIFFERIBILE	5
5.PERCORSO POST OPERATORIO	6
5.1 PAZIENTE CHE NECESSITA DI TERAPIA INTENSIVA	6
5.2 PAZIENTE IMMEDIATAMENTE TRASPORTABILE	6
6. RICOVERI CHIRURGICI PROGRAMMATI NON PROCRASTINABILI	7
7.PERCORSO GRAVIDANZA COVID – 19	8
7.1 PAZIENTE CON PRODROMI DI TRAVAGLIO GIA' SOTTOPOSTA A PRE - OSPEDALIZZAZIONE	9
7.2 TRAVAGLIO DI PARTO URGENTE	9
7.3 INTERVENTO CHIRURGICO GINECOLOGICO IN EMERGENZA / URGENZA NON DIFFERIBILE	11
7.4 INTERVENTO CHIRURGICO GINECOLOGICO PROGRAMMATO	11
8. PERCORSO PEDIATRICO COVID-19	13
9.RICOVERI MEDICI E CHIRURGICI URGENTI E/O PROGRAMMATI NON PROCRASTINABILI	14
10.PAZIENTI DA SOTTOPORRE A DIGNOSTICA ENDOSCOPICA DIGESTIVA IN REGIME AMBULATORIALE	14
11.ATTIVITA' DIALITICA AMBULATORIALE	14

1.PREMESSA

La presente procedura relativa al contenimento del rischio infettivo da Covid-19 per i pazienti che accedono al P.O. Valle d'Itria di Martina Franca, costituisce una contestualizzazione logistica e temporale di quanto già attuato e regolamentato con la procedura del 01.04.2020 dalla ASL Taranto che indicava i percorsi relativi alla corretta gestione dei pazienti con sospetta positività Covid-19 che giungevano ai DEA della Asl Taranto.

Pertanto la presente procedura rappresenta uno degli strumenti per un percorso efficace ed efficiente di gestione dei possibili casi di Coronavirus, e nello stesso tempo, per non esporre a rischio di contagio gli utenti che accedono presso il P.O. Valle d'Itria di Martina Franca, i Sanitari e di conseguenza anche tutti coloro che sono ricoverati in ospedale.

2.CAMPO DI APPLICAZIONE

Tutti gli utenti che accedono in ospedale seguono il percorso indicato dal personale addetto alla vigilanza.

In particolare, tutti gli utenti che accedono al presidio, sono sottoposti al controllo della temperatura corporea con termoscanner ed invitati ad indossare una mascherina chirurgica, se sprovvisti.

Gli utenti con temperatura normale accedono al presidio.

Gli utenti ed il personale con temperatura superiore a 37.5° non accedono al presidio ospedaliero, e vengono invitati a recarsi dal Medico di Famiglia.

3.PERCORSO PAZIENTI ACCESSO PRONTO SOCCORSO NEL P.O. VALLE D'ITRIA

Tutti i pazienti che devono accedere al Pronto Soccorso, sia con mezzo proprio sia tramite ambulanza del 118, seguono il percorso indicato dal personale addetto alla vigilanza e sono indirizzati alla tenda pre-triage situata nell'ingresso del presidio ospedaliero, adiacente al Pronto Soccorso.

La funzione di filtro pre-triage è svolta da 2 unità del personale sanitario specificamente individuato e dotato di idonei DPI (mascherina FFP2, occhiali, guanti non sterili, sovra camice impermeabile).

Prima dell'ingresso in tenda, tutti i pazienti sono immediatamente invitati ad indossare una mascherina chirurgica, se sprovvisti, ed a igienizzarsi le mani. A tutti viene misurata la temperatura corporea e la saturazione di O₂ con saturimetro, e rilevata la presenza di sintomi respiratori (tosse, faringodinia, rinorrea, dispnea o comunque sintomi simil-influenzali) e sono interrogati per rilevare eventuali criteri di rischio di trasmissione comunitaria (diffusa o locale) di malattia.

I pazienti con temperatura normale e senza sintomi di infezione delle vie respiratorie e con criteri epidemiologici negativi per Covid-19, vengono immediatamente indirizzati verso la sala d'attesa del Pronto

Soccorso, dove è regolarmente effettuato il triage. In tal caso il paziente segue il percorso ordinario e le Consulenze Specialistiche vengono garantite, entro i tempi previsti dalla Delibera Aziendale n.985 del 15.05.2013 all'interno del Pronto Soccorso su richiesta del Medico di P.S. (è esclusa da questa modalità la consulenza Ostetrica, Oculistica, ORL per mancanza di adeguata strumentazione nei locali del P.S.)

I pazienti sospetti verranno accompagnati nella Tenda di Isolamento, situata nello spazio adiacente alla tenda pre-triage, appositamente allestita con postazione edotto e apparecchiature elettromedicali previste per la sala rossa.

Il paziente sospetto deve essere sottoposto a triage dall'infermiere addetto e preso in carico dal medico di turno in P.S. nella Tenda di Isolamento, alla quale il personale accede dopo aver indossato i DPI previsti, mascherina FFP2 (o FFP3 se si utilizzano procedure che generano aerosol) protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, doppi guanti non sterili.

Il medico del PS valuta la situazione clinica, prendendo in carico il paziente per gli accertamenti previsti per l'infezione COVID-19: esami del sangue, radiografie o TAC del torace e tampone NF.

Le consulenze specialistiche devono essere espletate all'interno della Tenda di Isolamento, fornendo i DPI previsti ai consulenti.

Nel caso in cui siano necessari esami radiologici, il personale del P.S. comunicherà al reparto di radiologia la necessità di effettuare un esame Tac attendendo il via libera da codesta struttura per l'organizzazione del trasporto.

Pertanto il personale del P.S. attiva la vigilanza e gli addetti alla sanificazione per interdire e sanificare il percorso che dalla Tenda di Isolamento porta alla Radiodiagnostica sita al piano -1, tramite ascensore dedicato.

Alla fine dell'esame, il paziente viene accompagnato, dal personale del Pronto Soccorso, con la -stessa procedura- nell'Area di Isolamento del presidio ospedaliero, situata nei locali della ex oncologia, adiacente al Pronto Soccorso, o in altra struttura idonea, con sanificazione dei locali della Radiologia e del percorso effettuato dal paziente.

Se il caso sospetto è confermato come positivo, il medico del PS valuta la situazione clinica, informa il paziente sulle misure precauzionali che verranno messe in atto, dispone l'isolamento nel luogo in cui si trova, contatta il PRESIDIO HUB COVID-19 "San Giuseppe Moscati" per consulenza telefonica e attiva a sua volta la procedura per l'eventuale trasferimento presso il PRESIDIO HUB COVID-19 o presso altra struttura in assenza di posti letto attivando l'ambulanza dedicata del 118. Se il paziente non necessita di ricovero sarà accompagnato al proprio domicilio sempre con ambulanza dedicata.

In tal caso, il medico del P.S. contatta immediatamente il Direttore Medico del Presidio che comunica al Direttore del Dipartimento di Prevenzione il caso positivo con affidamento per il monitoraggio.

Il personale del PS che ha gestito il caso sospetto procede alla svestizione nel locale individuato presso l'Area di Isolamento e, inoltre, si provvederà con personale dedicato già presente, alla sanificazione degli ambienti e delle superfici potenzialmente contaminate secondo le procedure previste.

Se il caso sospetto risulta negativo, il paziente viene inviato presso il reparto di degenza se il consulente ritiene necessario il ricovero o presso il proprio domicilio, con affidamento al medico di famiglia, per la prosecuzione delle cure.

3.1 CONSULENZA PRESSO L'HUB

Il paziente che necessita di consulenza presso l'HUB, viene accompagnato dal personale del P.S. del P.O. Valle d'Itria e giunto a destinazione, segue il protocollo in uso presso l'HUB stesso.

4. PERCORSO PAZIENTE CHIRURGICO SOSPETTO COVID- 19 NEL CASO DI EMERGENZA /URGENZA NON DIFFERIBILE

Il paziente con sintomatologia di natura chirurgica, dopo valutazione nella tenda pre-triage che evidenzia una sintomatologia da sospetto COVID - 19, viene trasferito presso la Tenda di Isolamento situata all'ingresso del P.O., dove verrà eseguita visita medica e tampone NF, che deve essere immediatamente inviato al laboratorio di Patologia Clinica del P.O. SS Annunziata.

Nella Tenda di Isolamento, il paziente sospetto COVID -19, munito di mascherina chirurgica, copricapo, verrà sottoposto a consulenza dagli specialisti di competenza chirurgica ed a tutti gli accertamenti clinici, specialistici, laboratoristici e strumentali richiesti, rimanendo in carico al Pronto Soccorso, seguendo i percorsi dedicati nel caso in cui debba eseguire esami radiologici con attivazione della vigilanza, del reparto di radiologia e del personale addetto alla sanificazione per sanificare il percorso. L'invio dei campioni biologici in Laboratorio avverrà in apposito "sacchetto per trasporto campione".

Il personale intervenuto utilizza i DPI adeguati. (calzari, guanti, mascherina ffp2, camice impermeabile, 2° paio di guanti, occhiali o visiera protettiva).

All'esito della visita chirurgica e degli esami eseguiti, **se il paziente necessita di intervento chirurgico in emergenza** verrà attivato l'anestesista e l'infermiere di anestesia, ricoverato, formalmente, nella struttura di competenza e trasferito, sempre munito di mascherina chirurgica e copricapo dall'Area di Isolamento, situata al piano terra, al Blocco Operatorio / Parto (per "Blocco Operatorio / Parto" si intende la zona dedicata agli interventi di Ginecologia ed Ostetricia e che è stata identificata come sala chirurgica per i sospetti COVID), usando l'ascensore monta lettighe dedicato.

Il trasferimento viene effettuato dall'anestesista e dall'infermiere di anestesia, che hanno precedentemente indossato gli adeguati DPI: calzari, guanti (dopo sanificazione delle mani), filtrante FFP3 e mascherina chirurgica sovrapposta, camice impermeabile, 2°paio di guanti, occhiali o visiera protettiva.

Tutto il percorso del paziente, dall'uscita dell'Area di Isolamento fino al Blocco Operatorio / Parto, deve essere interdetto al personale sanitario, a pazienti e visitatori, impiegando gli addetti alla vigilanza, allertati dal personale del P.S..

Il transito del paziente al/dal Blocco Operatorio / Parto deve essere il più rapido e breve possibile, per minimizzare il rischio di infezione. Il percorso stesso deve essere immediatamente sanificato e ripristinato all'uso consueto.

Prima che il paziente giunga al Blocco Operatorio / Parto, situato al secondo piano, il personale sanitario in servizio nel blocco operatorio predispone quanto segue:

- le eventuali pazienti in travaglio presso il Blocco Parto dovranno essere trasferite nel Blocco Operatorio "1" (ala sinistra di tutto il Blocco). Si effettuerà inoltre il trasferimento dell'isola neonatale e dell'incubatrice dal Blocco Parto alla presala C del Blocco Operatorio "1", per l'eventuale gestione di un contemporaneo travaglio di parto o taglio cesareo NON – COVID - 19

- le porte dell'atrio di accesso del Blocco Operatorio "1", a sinistra, dovranno essere entrambe chiuse e possibilmente transennate con nastro segnaletico;
- l'èquipe chirurgica effettuerà nella Zona Filtro la VESTIZIONE, indossando: calzari protettivi al ginocchio, filtrante FFP3 e mascherina chirurgica sovrapposta, primo paio di guanti chirurgici lunghi, tuta con cappuccio monouso per protezione biologica, occhiali o visiera protettiva. Nella Zona Filtro vi è un armadio con i kit individuali di DPI e soluzione igienizzante delle mani.
- È importante ridurre al minimo il numero degli operatori impegnati nel Blocco Operatorio / Parto.

Raggiunto il pianerottolo del Blocco Operatorio, la barella con il paziente attraversa la porta REI a sinistra del montacarichi e svolta subito a destra verso il Blocco Parto, dove è aperta la porta d'ingresso.

Il paziente entra nella Sala Operatoria del Blocco Operatorio / Parto, nella quale sono presenti solo gli strumenti e le attrezzature sanitarie strettamente necessarie.

Subito dopo il transito del paziente, le porte di tutto il Blocco Operatorio / Parto devono essere immediatamente chiuse.

Con la chiusura della porta d'ingresso principale del Blocco Operatorio / Parto, si procede all'immediata BONIFICA delle zone B1 (vedi pianta).

Tale bonifica consentirà il pronto accesso alle sale del Blocco Operatorio "1" adiacente, per la GESTIONE DI INTERVENTI IN URGENZA CONTEMPORANEI, ovvero per la gestione di un travaglio di parto, che avverrà nella Sala Operatoria C, con isola neonatale ed assistenza neonatologica nella Pre-Sala.

Al termine della procedura chirurgica, l'èquipe chirurgica passa a coppie nella zona SVESTIZIONE, ove smaltisce i DPI monouso negli appositi contenitori ed indossa un secondo paio di calzari per allontanarsi dal Blocco Parto.

Il paziente attenderà l'esito del tampone in sala operatoria, assistito dall'anestesista e dall'infermiere di anestesia.

5.PERCORSO POST OPERATORIO

5.1 PAZIENTE CHE NECESSITA DI TERAPIA INTENSIVA

Se l'esito del tampone è positivo, il paziente viene accompagnato dall'anestesista ed infermiere, con l'ambulanza dedicata, presso il reparto di Rianimazione COVID-19 del P.O. Moscati, dove sono allestiti posti letto di isolamento provvisti di zona filtro.

Se l'esito del tampone è negativo, il paziente viene trasferito nel reparto di rianimazione del P.O. SS Annunziata di Taranto o altro. L'eventuale trasferimento presso le suddette strutture verrà concordato volta per volta; in assenza di posti letto verranno contattati tutti i reparti di rianimazione della regione puglia per l'individuazione di posti letto.

5.2 PAZIENTE IMMEDIATAMENTE TRASPORTABILE

Se l'esito del tampone è positivo, il paziente viene trasferito in condizioni di biocontenimento accompagnato dallo specialista chirurgo di competenza e da infermiere, tramite l'ambulanza dedicata del 118, presso l'HUB COVID-19 del P.O. Moscati o presso altra struttura COVID-19 secondo giudizio clinico e disponibilità di posti letto.

Nel reparto di degenza COVID-19 dello stabilimento Moscati, l'assistenza medica ed infermieristica sarà a carico del reparto COVID-19 accettante, mentre la gestione chirurgica con eventuali consulenze sarà a carico dei sanitari del reparto chirurgico che hanno avuto in carico il paziente.

Se l'esito del tampone è negativo, il paziente viene trasferito nel reparto chirurgico di pertinenza.

Non appena il paziente Covid positivo viene trasferito dalla sala operatoria, l'intero Blocco Operatorio / Parto e l'atrio del Blocco Operatorio devono essere sottoposti a BONIFICA.

A fine bonifica, la vasca di decontaminazione dei ferri chirurgici viene disinfettata con Clorexidina alcoolica e trasferita dalla sala Operatoria del Blocco Parto nell'area lavaggio ferri. Qui i ferri verranno lavati e sottoposti a termo disinfezione nell'apposita lavaferri. A questo punto potranno essere trasferiti in autoclave per la sterilizzazione finale.

6. RICOVERI CHIRURGICI PROGRAMMATI NON PROCRASTINABILI

Per tutte le prestazioni in regime di ricovero, compresi i Day Service, è prevista valutazione anamnestica telefonica pre-ricovero da eseguirsi nei giorni precedenti il ricovero, attraverso l'attività di pre-triage telefonico con scheda specifica. La raccolta di dati utili al pre-triage deve riferirsi ai 15 giorni precedenti e deve essere finalizzata a rilevare l'eventuale presenza di infezione COVID-19 conclamata o sospetta, eventuali precedenti contatti stretti con pazienti COVID-19, presenza di familiari o conviventi sintomatici, eventuale recente tampone con dettagli su motivazione ed esito.

Contestualmente si deve raccomandare al paziente il rispetto di rigorose misure di distanziamento sociale fino all'intervento programmato. In caso di comparsa di sintomi riferibili ad infezione COVID-19, il paziente dovrà darne tempestiva comunicazione al reparto.

Nei casi conclamati o sospetti COVID-19, accertati con valutazione telefonica, l'intervento sarà posticipato, se possibile, al termine della quarantena dopo esito negativo del tampone di controllo. Rimane nella facoltà e responsabilità del team di cura l'indicazione ad eventuale anticipazione dell'intervento al fine di evitare il peggioramento della prognosi.

Negli altri casi, il paziente, 24 ore prima del pre-ricovero (vedi nota regionale) effettua il tampone presso il container e/o le stanze dedicate presenti all'ingresso del presidio ospedaliero.

Se l'esito è negativo il paziente, a seguito di chiamata, dovrà recarsi il giorno successivo, per la fase di pre-ricovero, presso il reparto chirurgico di pertinenza per eseguire gli esami necessari. Se l'intervento chirurgico non potrà essere eseguito entro le 48/72 ore, il paziente sarà ricontattato e sottoposto nuovamente a tampone R.F. 24 ore prima del ricovero per l'intervento presso le stanze dedicate al piano terra del Presidio.

In caso di tampone positivo, se necessita di **intervento non procrastinabile**, il paziente seguirà il percorso dedicato per intervento chirurgico urgente per pazienti COVID-19.

Al termine dell'intervento verrà trasferito presso l'Hub Covid-19 del P.O. Moscati.

Se l'intervento è procrastinabile, il paziente verrà inviato presso l'Hub Covid-19 o rimarrà presso il proprio domicilio in relazione alla sintomatologia presente, in carico al MMG con segnalazione al Dipartimento di Prevenzione.

I Day-Service chirurgici, seguono le stesse fasi del “ pre ” “pre-ricovero”, in attesa della risposta del tampone, il paziente deve tornare al proprio domicilio, con le indicazioni riguardo il distanziamento sociale e l’isolamento cautelativo.

Ricevuta la risposta negativa, il paziente si presenterà presso il reparto chirurgico nella data prestabilita che comunque non deve superare le 48/72 ore.

Se l’esito del tampone è positivo, l’intervento chirurgico verrà rinviato e il paziente verrà preso in carico dal MMG e dal Dipartimento di Prevenzione per le cure del caso, con ricovero presso Hub Covid-19 del P.O. Moscati, se necessario.

7.PERCORSO GRAVIDANZA COVID – 19

Tutte le pazienti gravide che dovranno partorire presso il Reparto di Ginecologia e Ostetricia del P.O. Valle d’Itria devono essere sottoposte a pre-ospedalizzazione a 38 settimane di gravidanza in caso di parto spontaneo; a 36 settimane di gravidanza in caso di taglio cesareo programmato.

Previa comunicazione da parte del personale ostetrico, 24 ore prima della pre ospedalizzazione le pazienti gravide dovranno recarsi presso il P.O. Valle d’Itria dove, nel container o stanza dedicata presente all’ingresso del P.O. verranno sottoposte a triage conoscitivo con rilevazione della temperatura corporea e della saturazione, oltre che a tampone NF da personale ostetrico dotato di idonei DPI. (Disposizione Regione Puglia Prot. 30/04/2020/0001010), oppure come previsto nel protocollo degli interventi chirurgici programmati di cui al punto precedente. La paziente deve essere invitata ad osservare le misure di distanziamento ed isolamento fiduciario.

Se l’esito del tampone sarà negativo, la paziente gravida, contattata telefonicamente dal personale ostetrico, il giorno successivo eseguirà la pre-ospedalizzazione, presso i locali afferenti all’Ostetricia e Ginecologia, situati al 3° piano, con personale medico ed ostetrico, dotato di idonei DPI, ovvero eseguirà esami ematochimici, tracciato ctg, ecografia e visita ostetrica.

Se l’esito del tampone sarà positivo, la paziente gravida verrà contattata dal personale ostetrico del P.O. Valle d’Itria di Martina Franca con comunicazione dell’esito del tampone e indicazioni riguardo il proseguo della gestione della gravidanza. Il Direttore U.O.C. del reparto o suo sostituto provvederà ad informare via email e telefono le generalità della paziente gravida al Direttore U.O.C del Reparto di ginecologia del P.O. SS Annunziata o suo delegato.

La paziente continuerà ad essere in carico al reparto di ginecologia del P.O. Valle d’Itria, che, in base alla visita ostetrica da effettuarsi presso l’ambulatorio dedicato alle pazienti COVID verificherà le condizioni generali (liquido amniotico, flussimetria e CTG), dando indicazione alla paziente circa il timing dei controlli ostetrici.

La paziente verrà presa in carico dalla UOC di Ostetricia e Ginecologia del P.O. SS Annunziata nel momento in cui i controlli ostetrici indichino la necessità di ricovero oppure qualora la paziente rilevi a proprio domicilio condizioni (travaglio parto, rottura prematura delle membrane, perdita ematica genitale, ipertensione etc) che richiedano il ricorso al Pronto Soccorso Ostetrico.

Si precisa che la paziente si recherà ai controlli ostetrici e al successivo ricovero per il parto presso il PO SS Annunziata con ambulanza dedicata del 118 , previo contatto telefonico da parte della stessa paziente alla centrale 118, da eseguirsi diverse ore prima della visita ostetrica.

In attesa dei controlli ostetrici, la paziente resterà presso il proprio domicilio, in carico al medico di famiglia e ai sanitari delle USCA.

Quando compariranno i sintomi del travaglio la paziente gravida contatterà immediatamente il servizio 118, informandoli della imminenza di un parto, il quale si recherà con urgenza presso il domicilio della paziente

per trasferirla presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia del P.O. S.S. Annunziata di Taranto, dotata di Area Covid – 19.

7.1 PAZIENTE CON PRODROMI DI TRAVAGLIO GIA' SOTTOPOSTA A PRE - OSPEDALIZZAZIONE

La paziente gravida, **con tampone NF negativo**, si recherà nella tenda pre-triage:

1. se **asintomatica**, accederà al reparto di Ostetricia e Ginecologia posto al II piano con mascherina chirurgica per consulenza o ricovero ed ospitata nella stanza dedicata e sottoposta a tampone NF.
2. se **sintomatica per sospetto COVID**, viene trasferita presso la Tenda di Isolamento situata all'ingresso del P.O., dove viene ripetuto tampone NF ed attivato il Medico Ginecologo di accettazione e l'Ostetrica di accettazione .

Nel caso in cui tale procedura avvenga nel turno notturno o festivo, il Medico Ginecologo di guardia attiverà immediatamente il Medico Reperibile per assicurare la gestione del Reparto di Ostetricia e Ginecologia.

Il tampone NF deve essere inviato con urgenza presso il laboratorio di Patologia Clinica del P.O. SS Annunziata.

Nella Tenda di Isolamento, la paziente gravida - **sospetta COVID -19** - munita di mascherina chirurgica, copricapo - verrà sottoposta a consulenza dallo specialista ginecologo, assistito dall'ostetrica.

Il Medico Ginecologo e l'ostetrica utilizzeranno tutti i DPI adeguati (calzari, guanti, mascherina FFP2, camice impermeabile, 2° paio di guanti, occhiali o visiera protettiva) oltre a portare con sé il Kit ginecologico predisposto in Reparto (Prom test, speculum, termometro elettronico) ed apparecchio cardiocografico. **Si ribadisce che la paziente gravida deve attendere nell'Area di Isolamento, (ex Oncologia) l'esito del tampone, sotto stretta osservazione dello specialista Ginecologo e dell'Ostetrica, ovvero non può essere trasferita nel Reparto di Ostetricia.**

Se il tampone è negativo, la paziente gravida viene trasferita nel reparto di Ostetricia e Ginecologia o inviata al proprio domicilio in base alle valutazioni cliniche dello specialista ginecologo.

Se il tampone è positivo, la paziente gravida viene trasferita presso il reparto di ginecologia ed ostetrica del P.O. SS Annunziata, accompagnata dallo specialista ginecologo e dall'ostetrica, in condizioni di **biocontenimento** con ambulanza dedicata.

La gestione della paziente gravida COVID-19 positiva è definita dalla “procedura di assistenza alla donna gravida presso il P.O. SS Annunziata”, già redatta dalla ASL Taranto.

7.2 TRAVAGLIO DI PARTO URGENTE

La paziente gravida si recherà nella tenda pre-triage:

1. se **asintomatica**, accederà al reparto di Ostetricia e Ginecologia posto al II piano con mascherina chirurgica ed ospitata nella stanza dedicata, posta al II piano entrando a destra dove verrà sottoposta a tampone NF.
2. se **sintomatica per sospetto COVID -19**, viene trasferita presso la Tenda di Isolamento situata all'ingresso del P.O., dove viene eseguito tampone NF ed attivato il Medico Ginecologo di accettazione e l'Ostetrica di accettazione. Dopo consulenza specialistica, se la paziente necessita di ricovero per parto imminente, viene ricoverata e trasferita rapidamente, **munita di mascherina chirurgica**, dalla Tenda di Isolamento al Blocco Parto usando l'ascensore montacarichi dedicato.

Il trasferimento viene effettuato dallo specialista Ginecologo assistito dall'Ostetrica che hanno attivato il reparto di competenza, il Medico Reperibile e lo specialista Anestesista.

Tutto il percorso della paziente, dalla Tenda di Isolamento fino al Blocco Parto, deve essere interdetto al personale sanitario, a pazienti ed a visitatori, impiegando gli addetti alla vigilanza.

Il transito della paziente al/dal Blocco Parto deve essere il più rapido e breve possibile, per minimizzare il rischio di infezione. Il percorso deve essere immediatamente sanificato e ripristinato all'uso consueto.

Prima che la paziente gravida giunga al Blocco Operatorio / Parto, situato al secondo piano, bisogna predisporre quanto segue:

- le eventuali pazienti in travaglio presso il Blocco Operatorio / Parto dovranno essere trasferite nel Blocco Operatorio "1" nella sala dedicata. Si effettuerà inoltre il trasferimento dell'isola neonatale e dell'incubatrice dal Blocco Operatorio / Parto alla presala C del Blocco Operatorio "1", per l'eventuale gestione di un contemporaneo travaglio di parto o taglio cesareo NON – COVID-19.
- le porte dell'atrio di accesso del Blocco Operatorio "1", a sinistra, dovranno essere entrambe chiuse e possibilmente transennate con nastro segnaletico;
- l'èquipe ginecologica di supporto e di anestesia effettuerà nella Zona Filtro la VESTIZIONE, indossando: calzari protettivi al ginocchio, filtrante FFP3, primo paio di guanti chirurgici lunghi, tuta con cappuccio monouso per protezione biologica, occhiali o visiera protettiva. *(Nella Zona Filtro vi è un armadio con i kit individuali di DPI e soluzione igienizzante delle mani.)*
- E' importante ridurre al minimo il numero degli operatori impegnati nel Blocco Operatorio / Parto.

Raggiunto il pianerottolo del Blocco Operatorio, la barella con la paziente attraversa la porta REI a sinistra dell'ascensore montacarichi e svolta subito a destra verso il Blocco Operatorio / Parto, dove è aperta la porta d'ingresso.

La paziente entra nella Sala Operatoria del Blocco Parto, nella quale sono presenti solo gli strumenti e le attrezzature sanitarie strettamente necessarie.

Subito dopo il transito della paziente, le porte di tutto il Blocco Operatorio / Parto devono essere immediatamente chiuse.

Con la chiusura della porta d'ingresso principale, si procede all'immediata BONIFICA delle zone B1 (vedi pianta).

Tale bonifica consentirà il pronto accesso alle sale del Blocco Operatorio "1" adiacente, per la GESTIONE DI INTERVENTI IN URGENZA CONTEMPORANEI, ovvero per la gestione di un travaglio di parto, che avverrà nella Sala Operatoria C, con isola neonatale ed assistenza neonatologica nella Pre-Sala.

Al termine della procedura chirurgica, l'ostetrica strumentista ripone i ferri chirurgici nell'apposita vasca con liquido decontaminante e la richiude e l'èquipe chirurgica passa a coppie nella zona SVESTIZIONE, ove smaltisce i DPI monouso negli appositi contenitori ed indossa un secondo paio di calzari, allontanandosi dal Blocco Operatorio / Parto.

La paziente attenderà l'esito del tampone in sala operatoria, assistito dal Medico Ginecologo e dall'Ostetrica, mentre il neonato verrà trasferito nell'isola neonatale a cura del Neonatologo.

Se l'esito del tampone è positivo, nel caso in cui la paziente è immediatamente trasportabile e non necessita di trattamento intensivo, viene trasferita, in condizioni di biocontenimento, accompagnata dallo specialista ginecologo e dall'ostetrica, tramite l'ambulanza dedicata, presso il reparto di ginecologia COVID - 19 del P.O. SS Annunziata

Se l'esito del tampone è negativo, la paziente verrà trasferita nel reparto di ginecologia ed ostetricia del medesimo nosocomio.

Non appena la paziente, risultata positiva, viene trasferita dalla sala operatoria, l'intero Blocco Parto e l'atrio del Blocco Operatorio devono essere sottoposti a BONIFICA.

7.3 INTERVENTO CHIRURGICO GINECOLOGICO IN EMERGENZA / URGENZA NON DIFFERIBILE

La paziente ginecologica si recherà nella tenda pre-triage e seguirà lo stesso percorso della paziente gravida in travaglio urgente.

7.4 INTERVENTO CHIRURGICO GINECOLOGICO PROGRAMMATO

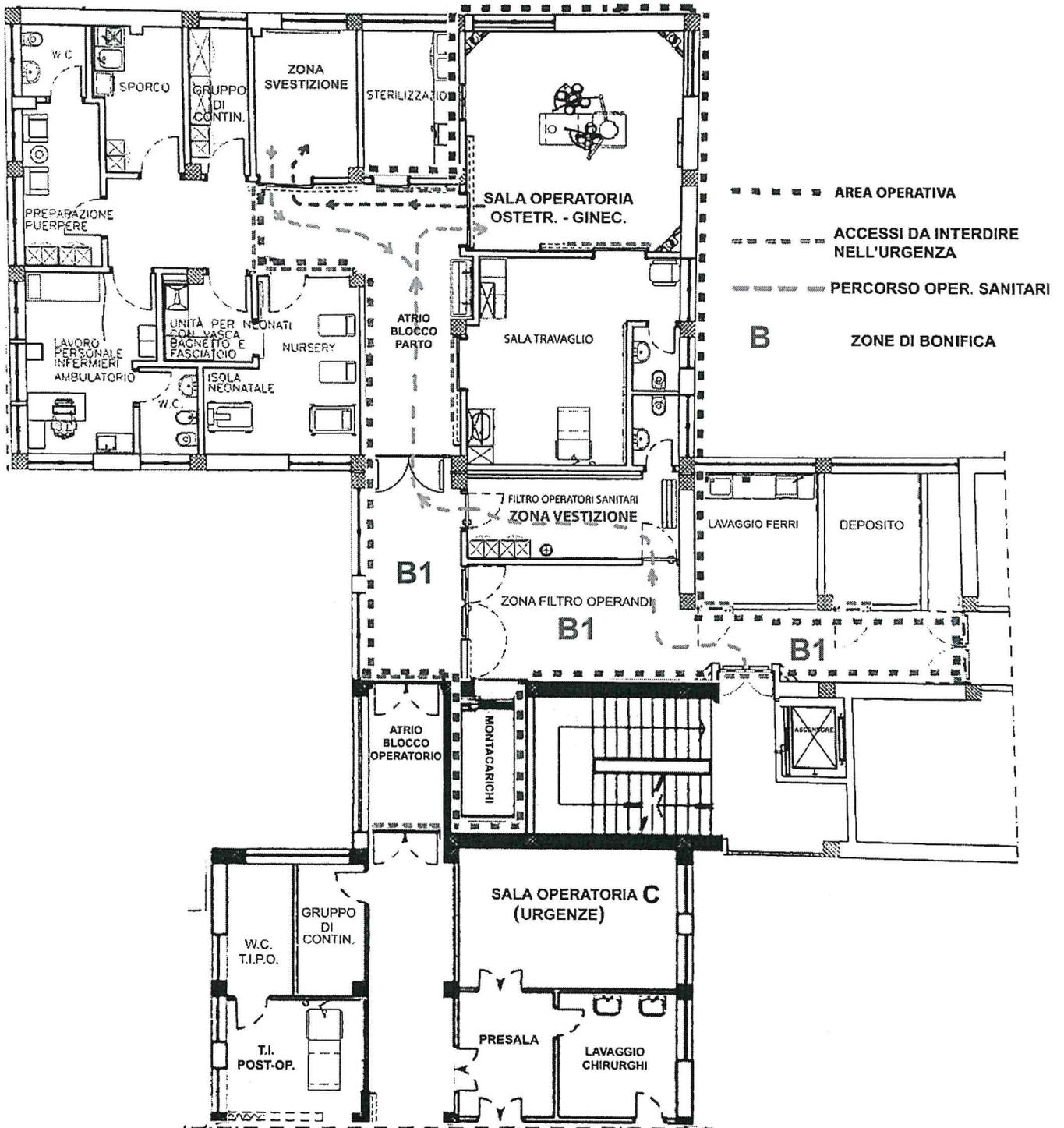
In caso di intervento chirurgico programmato di paziente ginecologica, già presente in lista d'attesa, dovrà recarsi in ospedale 48 ore prima dell'intervento per esecuzione di tampone naso-faringeo presso il container o stanza dedicata situate nel piazzale e all'ingresso del presidio ospedaliero. La paziente rientrerà al proprio domicilio con l'invito ad osservare l'isolamento fiduciario.

Se l'esito del tampone sarà negativo, la paziente verrà contattata dal personale ostetrico con l'invito a presentarsi in reparto per il programmato intervento chirurgico entro le 48/72 ore.

Se l'esito del tampone sarà positivo, l'intervento chirurgico verrà rinviato con comunicazione dell'esito al Dipartimento di Prevenzione ed al MMG per la presa in carico della paziente.

Se l'intervento è procrastinabile, lo stesso verrà rinviato fino alla negatività della paziente.

Se l'intervento non è procrastinabile, la paziente verrà presa in carico dal reparto di Ginecologia COVID 19 del P.O. SS Annunziata di Taranto per l'eventuale intervento.



8. PERCORSO PEDIATRICO COVID-19

I pazienti pediatrici accompagnati che accedono al Pronto Soccorso, sia con mezzo proprio sia tramite ambulanze, seguono il percorso indicato dal personale addetto alla vigilanza e sono indirizzati alla tenda pre-triage situata nell'ingresso del presidio ospedaliero, adiacente al Pronto Soccorso.

La funzione di filtro pre-triage viene svolta da 2 unità del personale specificamente individuato e dotato di idonei DPI (mascherina FFP2, occhiali, guanti non sterili, sovra camice impermeabile).

I pazienti (pz con età superiore ai 6 anni) e l'accompagnatore verranno immediatamente invitati ad indossare una mascherina chirurgica e ad igienizzarsi le mani. A tutti verrà misurata la temperatura e la saturazione O2 con saturimetro, verrà rilevata la presenza di sintomi respiratori (tosse, faringodinia, rinorrea, dispnea o comunque sintomi simil-influenzali); l'accompagnatore sarà interrogato per rilevare se il paziente ha avuto contatti con pazienti positivi.

Effettuato il pre triage, viene attivata la consulenza pediatrica con visita in ambiente dedicato sito in P.S.

Se il consulente Pediatra, dotato dei DPI (mascherina FFP2, ecc.), come tutto il personale del P.S., ritiene necessaria l'osservazione breve del paziente, la stessa viene presso il reparto di Pediatria nella stanza di attesa, con esecuzione di tampone NF, sia per il paziente che per l'accompagnatore.

I pazienti che potrebbero essere classificati come sospetti vengono trasferiti con l'accompagnatore nella Tenda di Isolamento, situata nello spazio adiacente alla tenda pre-triage, appositamente allestita con postazione edotto e apparecchiature elettromedicali previste per la sala rossa.

Il caso sospetto viene sottoposto a triage dall'infermiere addetto e preso in carico dal medico di turno in P.S. nella Tenda di isolamento, alla quale il personale accede dopo aver indossato i DPI previsti, mascherina FFP2 (o FFP3 se si utilizzano procedura che generano aerosol) protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, doppi guanti non sterili.

Il medico del PS richiede la consulenza pediatrica che viene espletata all'interno della Tenda di Isolamento, dotato di idonei DPI (FFP2 – camice – guanti), il quale richiederà gli accertamenti clinici e strumentali necessari oltre ad eseguire il tampone NF.

In attesa dell'esito del tampone, il paziente e l'accompagnatore, attendono presso l'Area Isolamento sita nella ex Oncologia con assistenza infermieristica a carico del reparto di Pediatria con attivazione della pronta disponibilità del personale infermieristico, qualora necessario.

Se l'esito del tampone è positivo il paziente viene trasferito immediatamente presso il centro HUB (malattie infettive Ospedale Giovanni XXIII di Bari o malattie infettive del P.O. Moscati di Taranto)

Se l'esito è negativo, il paziente viene ricoverato nel reparto di pediatria, se le condizioni cliniche lo consentono o trasferito presso il reparto di pediatria del P.O. SS Annunziata o Ospedale Giovanni XXIII di Bari.

N.B. Tutto il personale della Pediatria deve indossare i DPI (mascherina FFP2, etc.) durante i normali turni di lavoro; L'intero percorso (utilizzando il più breve), dalla Tenda di Isolamento al reparto di Pediatria (raggiungibile attraverso l'ascensore dedicato), deve essere sottoposto a BONIFICA attraverso l'attivazione della squadra apposita operata dal MeCAU.

Nel percorso inverso, ovvero quando l'utente, risultato positivo, deve essere trasferito, l'attivazione del servizio di BONIFICA deve essere attivato dalla Pediatria.

9.RICOVERI MEDICI E CHIRURGICI URGENTI E/O PROGRAMMATI NON PROCRASTINABILI

- PAZIENTI NON SOSPETTI COVID-19

Questi pazienti, dopo il percorso già descritto al capitolo “Accesso al Pronto Soccorso”, sono accompagnati al reparto di pertinenza ove stazionano nella stanza dedicata sino all’esito del Tampone RF.

- PAZIENTI SOSPETTI COVID -19

Questi pazienti seguono il percorso descritto al capitolo “Accesso al Pronto Soccorso”.

IN CASO DI PAZIENTE CARDIOLOGICO AFFETTO DA SCA, PAZIENTE NEUROLOGICO AFFETTO DA ICTUS EMORRAGICO, O ALTRE EMERGENZE NON TRATTABILI PRESSO QUESTO PRESIDIO per cui non si può attendere l’esito del tampone, lo stesso verrà trasferito presso il reparto di COMPETENZA del POC SS Annunziata / Moscati (T. Intensiva COVID 19) con attivazione del percorso presente presso tali strutture. Gli altri pazienti attendono l’esito del tampone nell’Area Isolamento.

10.PAZIENTI DA SOTTOPORRE A DIGNOSTICA ENDOSCOPICA DIGESTIVA IN REGIME AMBULATORIALE

Il paziente prima della prestazione effettua la fase di pre-esecuzione indagine (24 ore prima) attraverso l’esecuzione del tampone NF presso il container / stanze dedicate presenti all’ingresso del presidio ospedaliero.

- **Se l’esito è negativo il paziente, a seguito di chiamata, si reca il giorno successivo, per l’esecuzione della prestazione, presso il Servizio di Endoscopia Digestiva.**
- **Se l’esito è positivo, sono avviate le procedure di segnalazione, per la presa in carico, al MMG e al Dipartimento di Prevenzione, con l’invito a ricontattare la U.O. alla negativizzazione.**

11.ATTIVITA’ DIALITICA AMBULATORIALE

Si fa riferimento al Protocollo Aziendale, come da DDG n. 1016 del 18/05/2020, che si allega al presente e ne diviene parte integrante.

La SS di Nefrologia e Dialisi del P.O. è dotata di sala di isolamento, ove la persona sospetta può essere presa in carico sino all’esito del tampone NF per il trattamento emodialitico.

Se l’esito del tampone è positivo, il paziente verrà affidato alla sala Dialisi di nefrologia presso l’HUB Covid – 19 del P.O. Moscati.